



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 87

Del 14/12/2022

OGGETTO: Problematiche inerenti gli eventi alluvionali del 3 dicembre 2022.

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **14** del mese di **dicembre**, alle ore **10:05** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **12/12/2022** prot. N.101526 notificati in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **urgente**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
AMATO Antonino	X		MAISANO Damiano	X	
ANDALORO Alessio	X		OLIVA Alessandro	X	
BAGLI Massimo	X		PELLEGRINO Alessia		X
BAMBACI Sebastiano	X		PIRAINO Rosario		X
COCUZZA Valentina		X	RIZZO Francesco	X	
CRISAFULLI Giuseppe	X		RUSSO Francesco	X	
DODDO Giuseppe	X		RUSSO Lydia		X
FICARRA Francesco Danilo	X		SARAO' Santi Michele	X	
FOTI Antonio		X	SGRO' Santina	X	
ITALIANO Antonino	X		SINDONI Mario Francesco		X
ITALIANO Lorenzo	X		SOTTILE Maria		X
MAGLIARDITI Maria	X		STAGNO Giuseppe	X	

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 7

E' presente il Vice Segretario Generale Dott.: **Antonio INFANTINO**

Assume la presidenza il Presidente **Avv. Alessandro OLIVA**.

Sono presenti gli Assessori: **ALESCI, NICOSIA e IMPELLIZZERI**.

Partecipa alla seduta il Sindaco **Giuseppe MIDILI**.

Partecipa inoltre alla seduta il Dirigente Ingegnere **MARINO**.

La seduta è pubblica.

INTERVENTI

Il Presidente, constatato che il numero dei Consiglieri presenti in aula è sufficiente a rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente introduce l'unico punto iscritto all'O.d.g. avente per oggetto **"Problematiche inerenti gli eventi alluvionali del 3 dicembre 2022"**.

Dà atto che quella che si sta trattando è una seduta urgente e pertanto pone ai voti l'urgenza dell'adunanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI **17**.

CON VOTI **17 FAVOREVOLI** espressi in forma palese per alzata e seduta

APPROVA l'urgenza della seduta.

Prima di trattare l'argomento, chiede d'intervenire il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale richiamando le dichiarazioni rilasciate nel precedente Consiglio Comunale, nel quale esprimeva solidarietà al Consigliere Crisafulli e a tutti i cittadini alluvionati e nel quale veniva chiesto, senza alcuna polemica, l'intervento in aula del Sindaco, del responsabile della Protezione Civile nonché di tutti i soggetti interessati al fine di chiarire quanto era accaduto, trova di cattivo gusto la critica proveniente dai banchi della maggioranza che si permette di chiedere quali siano stati gli interventi posti in essere dai precedenti amministratori.

Ritiene che buona parte dei soggetti appartenenti alle passate amministrazioni sono tutt'oggi presenti in aula ognuno con le proprie competenze.

Invita il civico consesso ad andare avanti su argomenti che non hanno bisogno di primo geniture.

Respinge la critica rilasciata alla stampa dal Consigliere Russo quando dichiara che si attendeva la richiesta dell'opposizione per la convocazione di un Consiglio Comunale sull'alluvione del 3 dicembre, anzi, ritiene che su un argomento del genere non c'è bisogno di attendere alcuna iniziativa, l'amministrazione ha l'obbligo di intervenire ai sensi dell'articolo 16 del regolamento commi 6 e 7 e venire in aula a dichiarare quanto accaduto.

In definitiva ritiene che speculare su tali argomenti non serve a nessuno e serve a nulla.

Il **Presidente** ci tiene a precisare che agli atti esiste anche una richiesta di Consiglio Comunale aperto a firma del Consigliere Foti e una nota da parte di Legambiente Longano e Legambiente del Tirreno che analizzano le criticità e le cause che hanno provato gli eventi alluvionali, nota che è stata trasmessa tempestivamente via PEC a tutto il civico consesso.

Interviene il Consigliere **Italiano Antonino**, il quale ritiene di essere stato chiamato in causa dal Consigliere Italiano Lorenzo.

Innanzitutto esprime grande solidarietà a tutti i soggetti che hanno subito l'alluvione.

Condivide quella parte d'intervento del Consigliere Italiano Lorenzo quando dichiara che su questo tipo di argomento non bisogna speculare né tantomeno mistificare ciò che viene dichiarato in aula.

Specifica che nell'intervento del precedente Consiglio Comunale non ha attribuito responsabilità ad alcuno, ma ha tentato di spiegare quali potrebbero essere stati i motivi che hanno provocato gli allagamenti evidenziando che certamente la causa non è da attribuire alla pulizia delle caditoie bensì all'enorme quantità d'acqua improvvisa e ad un problema strutturale.

Aggiunge che con la nuova riforma elettorale i Sindaci sono ormai divenuti podestà, non ascoltano nessuno e operano di propria iniziativa minacciando di mandare a casa gli Assessori qualora siano dissenzienti.

Ci tiene a precisare che svolge la funzione di Consigliere Comunale ormai da vent'anni ma non ha mai svolto, a differenza del Consigliere Italiano Lorenzo, le funzioni di Sindaco.

Invita tutti a rimanere uniti e ad interessarsi dei cittadini special modo quando subiscono danni, senza speculazioni. Aggiunge infine che su tali argomenti non vi è opposizione e non vi è maggioranza.

Alle ore 10:20 entrano in aula la Consiglieria Cocuzza e la Consiglieria Sottile.

Presenti 19.

In via preliminare interviene anche il Consigliere **Andaloro**, il quale ci tiene a precisare che i 5 Consiglieri di opposizione sono presenti in aula e hanno garantito l'inizio dei lavori per evitare la mancanza del numero legale, specificando che l'opposizione non si sottrae né al confronto né all'aula e partecipa attivamente ai lavori.

Dichiara di sentirsi corresponsabile nella qualità di Consigliere Comunale per circa tre anni, periodo in cui è stato rappresentato in Giunta da un Assessore che non è riuscito a risolvere le problematiche relative alle alluvioni. Aggiunge

che non si sottrae alle critiche per aver svolto le sue funzioni da circa 22 anni in aula consiliare.

Rimane in attesa degli interventi del Sindaco per la parte politica e dell'Ingegnere per la parte tecnica.

Anche il Consigliere **Doddo** interviene in via preliminare alla trattazione dell'unico punto iscritto all'O.d.g. soffermandosi sulla problematica relativa all'ospedale di Milazzo.

Dà atto che leggendo i titoli di stampa finalmente è venuto a conoscenza che l'attuale Presidente della 1° Commissione sanitaria regionale ha interpellato l'Assessore Regionale per rappresentare le problematiche sanitarie (carenza di medici, carenza di dirigenti, di personale. etc.).

Sottolinea che l'unico errore che ha posto in essere il Presidente sia stato quello di aver citato esclusivamente l'ospedale di Barcellona Pozzo di Gotto e non anche quello di Milazzo.

Sostiene che la sanità sia di tutti e non esclusivamente di un Comune, pertanto ritiene sia opportuno sedersi ad un tavolo tutti insieme nel tentativo di risolvere la problema di carattere generale.

Lancia la proposta al Consiglio Comunale di Milazzo e di Barcellona Pozzo di Gotto di formare una commissione permanente della sanità per discutere e portare avanti i problemi, in quanto solo rimanendo uniti si possono ottenere dei risultati.

Alle ore 10:25 entra in aula il Consigliere Piraino. **Presenti 20.**

Anche il Consigliere **Saraò** intende intervenire in via preliminare, specificando che già nel precedente Consiglio Comunale in cui si era affrontato l'argomento, aveva ribadito che sul punto si è discusso innumerevoli volte senza ottenere validi risultati.

Dà atto che purtroppo i cambiamenti climatici contribuiscono oggigiorno al verificarsi di eventi catastrofici.

Aggiunge che anche i cambiamenti strutturali della città hanno contribuito al verificarsi degli allagamenti quindi sostiene sarebbe opportuno intervenire per trovare il giusto equilibrio nel territorio quantomeno per limitare gli allagamenti nelle zone più colpite.

Apprezza il progetto di 18 milioni di euro predisposto dall'attuale amministrazione, si augura che venga approvato nel più breve tempo possibile e auspica che vi sia la netta collaborazione anche con i Comuni vicini.

Chiude l'argomento invitando i Consiglieri a non fare politica su questo tipo di argomenti.

Il Consigliere **Maisano**, approfittando della presenza in aula del Sindaco e del Dirigente, segnala che in città sono stati affissi dei divieti di sosta e rimozione forzata ma non viene specificato il numero dell'ordinanza, non viene riportata l'ora d'inizio né tantomeno l'ora di fine ma esclusivamente la data del 07/12/2022. Chiede che si intervenga in merito al fine di rendere edotti meglio i cittadini.

Il **Presidente** concorda.

Prende la parola il **Sindaco**, il quale dichiara di avere ascoltato attentamente la seduta di Consiglio Comunale del 05/12/2022, seduta in cui veniva accusato quale responsabile di tutti i danni, ma a quanto pare oggi sembra che le cose siano cambiate.

Rappresenta la propria solidarietà ai Consiglieri Crisafulli e Russo Francesco nonché a tutti quei cittadini che hanno subito danni dall'alluvione del 3 dicembre. Evidenzia che anche se l'evento alluvionale è stato imprevedibile, sarebbe opportuno correre ai ripari anzitempo quantomeno per limitare i danni e specifica che la nostra città è particolare in quanto si trova sul livello del mare ed è bagnata su due fronti, ma evidentemente diversi problemi si sono innestati nel corso del tempo impedendo il deflusso delle acque. Dichiara di non essere responsabile di tali incombenze anche a fronte di un'enorme quantità d'acqua pari a 250 millimetri.

Riguardo la pulizia dei tombini, il Sindaco, dopo aver letto alcuni titoli di giornale che riportano la stesura di un progetto di 30 miliardi di lire, afferma che tale progetto non era nient'altro che una scritta sul Piano Triennale delle Opere Pubbliche, mai realizzato e privo di disegni. Evidenzia infatti che negli anni passati era di moda in tutta la Sicilia inserire la dicitura "Recupero delle acque piovane" nel Piano Triennale al fine di consentire che qualsiasi lavoro effettuato sulle condutture dell'acqua doveva essere svolto da quell'Ingegnere che veniva indicato e che quindi avrebbe incassato i soldi della progettazione che in realtà non aveva mai realizzato. L'inesistenza del progetto da 30 miliardi di lire è spiegato anche dal fatto che lo stesso non è mai stato posto in essere neppure col denaro proveniente dagli oneri di urbanizzazione pagati da tutti i cittadini della piana che hanno regolarizzato le costruzioni abusive che erano state realizzate. Si chiede quindi dove sono andati a finire quei soldi considerato che le opere di urbanizzazione non sono mai state realizzate tant'è vero che ad oggi tre quarti della piana di Milazzo è privo di convogliamento delle acque piovane e impianti di fognatura di convogliamento. La realtà è invece che i soldi provenienti dalle opere di urbanizzazione pagati dai cittadini venivano spesi per

feste e festini e che sono state concesse 75 lottizzazioni senza intervenire sul Piano Regolatore Generale della città creando una rete fognaria e una rete di condotte acque piovane sottodimensionata.

Continuando l'intervento, il Sindaco porta a conoscenza del civico consesso dell'esistenza di un altro progetto, preliminare, che sarebbe dovuto divenire definitivo nei cinque anni successivi all'amministrazione Pino che ne ha curato la redazione, ma il progetto fu del tutto trascurato, anzi l'amministrazione dell'epoca, successiva a quella di Pino, vantava il fatto di avere redatto un progetto da 5 milioni di euro, ma, nonostante ripetute ricerche, agli atti dell'ente non è stato rinvenuto alcunché. Afferma in definitiva che l'unico progetto esistente è quello che è stato redatto in forma preliminare nell'anno 2011 durante l'amministrazione Pino, divenuto finalmente definitivo il 20 febbraio 2021, esattamente quattro mesi dopo il proprio insediamento al Comune di Milazzo. Il progetto è stato consegnato a Palermo direttamente al Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana esattamente in data 24 febbraio del 2021. Ci tiene a precisare di non confondere la sua persona con quella degli altri, anche in considerazione del fatto che vive nella piana, esattamente nella zona di Ciantro, zona particolarmente colpita dalle alluvioni da sempre. Invita le amministrazioni precedenti e i soggetti che ne hanno fatto parte ad assumersi le responsabilità di ciò che non hanno mai fatto.

Porta a conoscenza dell'aula dell'esistenza di altri due progetti redatti dall'attuale amministrazione, uno finanziato e completato e l'altro finanziato e che inizierà a breve, che hanno risolto notevoli problematiche nella zona del Tono.

Rispondendo al Consigliere Maisano, che ha svolto le funzioni di Assessore all'Ambiente per quattro anni consecutivi nella passata legislatura, chiede se ha mai confrontato il numero delle caditoie pulite negli anni che vanno dal 2016 al 2020 e quante invece ne sono state pulite tra gli anni 2021 e 2022. Aggiunge che delle 461 caditoie che sono state pulite negli anni dal 2016 al 2020 soltanto 11 fanno parte della periferia, quindi sia nella zona di Santo Pietro che nella zona del Ciantro non sono state mai manutenzionate.

Andando al porto di Milazzo, coglie l'occasione per leggere una nota del 20 ottobre 2022 secondo cui si invitava la Capitaneria di Porto a realizzare delle caditoie lungo il margine destro del marciapiede della via Tonnara e Bixio in maniera tale da consentire il deflusso delle acque piovane. Ci tiene a specificare che nessun'altra segnalazione/invito dalle precedenti amministrazioni è stata avanzata all'Autorità Portuale prima del 20 ottobre 2022. Invita il civico consesso a non attribuire colpe all'attuale amministrazione e all'attuale maggioranza considerato che in tre soli tre mesi si è riusciti a realizzare un progetto definitivo che

riguarda l'intera piana attraverso i fondi e che ha risolto il problema nella zona di via Felicità - valle dove sono stati spesi 250.000,00 euro e non vi è stato, a differenza del passato, alcun allagamento.

Sostiene che se le amministrazioni precedenti avessero svolto anche la metà del lavoro che è stato attualmente fatto, avesse completato il Piano Regolatore Generale e avesse visionato i progetti che prevedono la realizzazione di cantine sotto il livello della strada, probabilmente oggi non si parlerebbe di allagamenti al netto dell'imprevedibilità e dell'abbondanza delle piogge, eppure in precedenza vi sono stati Ingegneri di un certo livello che hanno operato all'interno dell'Ente.

Ribadisce ancora una volta che l'attuale amministrazione e l'attuale maggioranza non è come le altre, tutti operano per lavorare seriamente nell'interesse della città.

Respinge le accuse che gli sono state rivolte nel Consiglio Comunale del 5 dicembre 2022 mentre si trovava unitamente all'Ingegnere Romagnolo e ad altri funzionari del Comune ad effettuare dei sopralluoghi in via Ciantro e in via Albero.

Invita tutti ad assumersi le proprie responsabilità di ciò che hanno fatto e di ciò che non hanno fatto.

Critica gli interventi che sono stati realizzati nella via Rio Rosso dove sono state spese ingenti somme di denaro e addirittura i tombini non sono stati neppure collegati.

Andando alle soluzioni che s'intendono intraprendere, il Sindaco dà atto che tutti i Deputati della Provincia di Messina regionali hanno firmato un documento che impegnano l'amministrazione regionale a risarcire i danni subiti per 15 milioni di euro ai Comuni e 5 milioni di euro ai cittadini e alle attività commerciali. Sarà compito adesso del Presidente della Regione unitamente alla Giunta Regionale firmare non soltanto il decreto con la dichiarazione dello stato di calamità, ma anche impegnando tali somme tra quelle a disposizione della Giunta Regionale. Si dichiara fiducioso in tal senso.

Aggiunge inoltre che è stato chiesto l'impegno ai Senatori e Deputati Nazionali del nostro territorio affinché lo Stato nella dichiarazione dello stato di emergenza per i territori colpiti dall'alluvione, individui ulteriori somme da destinare non alla Protezione Civile ma direttamente agli enti Comuni, specificando che al Comune di Milazzo è già vigente un regolamento per la suddivisione delle somme così come già accaduto nell'alluvione del 2015 per gli abitanti di Bastione.

Invita i cittadini ad inviare tutta la documentazione nei tempi più brevi possibili all'Ente per la richiesta di riconoscimento da risarcimento dei danni e ad avviarsi

a redigere delle perizie giurate per potere avere quantomeno una concretezza del quantum da restituire.

Chiude l'intervento richiamando l'esistenza del progetto e si augura che lo stesso venga finanziato nel più breve tempo possibile con l'aiuto dell'intero civico consesso.

Alle ore 10:35 entra in aula il Consigliere Russo Lydia. **Presenti 21.**

Alle ore 10:40 entrano in aula i Consiglieri Sindoni e Pellegrino. **Presenti 23.**

Si allontana il Consigliere Italiano Lorenzo. **Presenti 22.**

Il **Presidente** invita l'aula, vista la presenza in aula dell'Ingegnere Marino, Dirigente Ambiente e Territorio, a formulare domande dal punto di vista tecnico in maniera tale da poterlo liberare nel più breve tempo possibile.

Interviene il Consigliere **Andaloro**, il quale dichiara di essere a conoscenza che al Comune di Milazzo è stato presentato molto tempo fa un progetto per il convogliamento e la regimentazione delle acque a firma dell'Ingegnere Maiolino di circa 30 miliardi di lire su cui è scaturito un contenzioso nei confronti dello stesso Ingegnere. Chiede chiarimenti in merito sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista giuridico.

Risponde l'Ingegnere **Marino** il quale rappresenta di non essere a conoscenza e di non avere cognizione riguardo il progetto da 30 miliardi di lire cui faceva riferimento il Consigliere Andaloro, invita quest'ultimo a chiedere chiarimenti all'Ufficio Contenzioso.

Rappresenta invece di avere piena cognizione del progetto dell'importo di 18 milioni di euro già trasmesso agli uffici competenti. Ritiene che il problema degli allagamenti e quindi della regimentazione delle acque piovane dal punto di vista strutturale si sta affrontando, appunto, con delle progettualità definitive ed esecutive per le quali si sta chiedendo il finanziamento.

Dichiara che l'ente sta continuando gli interventi sul torrente Mela che erano rimasti fermi da circa un anno e che sono ripresi dal mese di luglio 2022 per la ricostruzione dei due argini sia sul lato Milazzo che sul lato Barcellona Pozzo di Gotto.

Aggiunge che anche con riferimento alla Protezione Civile si sta tentando di intraprendere una migliore programmazione e pianificazione dell'emergenza tant'è che proprio nella giornata di ieri è stato affidato l'incarico per la redazione del Piano di Protezione Civile che consente all'ente di inquadrare in qualche modo

in maniera preventiva le problematiche e le criticità nelle zone più sensibili della città soggette alluvione.

Riguardo invece l'evento alluvionale di giorno 3 dicembre, l'Ingegnere Marino rappresenta che l'Ente, per i vari interventi, ha contattato qualcosa come 15 - 16 operatori economici, alcuni dei quali sono intervenuti direttamente nella notte tra il 3 e il 4 dicembre con mezzi che l'ente non ha a disposizione. Inoltre sono state interpellate tutte quelle ditte che si occupano dello smaltimento dei rifiuti, della pulizia delle caditoie e della rimozione dei detriti dalle strade evidenziando che gli interventi sono stati effettuati in somma urgenza richiedendoli alla Protezione Civile.

Dà atto che durante l'emergenza tutto il personale è stato richiamato in ufficio per svolgere le proprie funzioni sino a notte fonda.

Evidenzia infine che è stata avanzata la richiesta dello stato di calamità e sono state specificate al settore Lavori Pubblici le zone che necessitano di un intervento strutturale urgente.

Prende la parola il Consigliere **Rizzo**, il quale dà atto che a favorire l'alluvione in alcune zone è stato indubbiamente il vecchio tracciato ferroviario lasciato abbandonato a sé stesso.

Rappresenta infatti che i binari venivano sopraelevati rispetto al livello della strada creando un dosso. Uno di questi dossi è ancora situato in via Migliavacca che non consente all'acqua di defluire verso il porto ostacolandone il deflusso e favorendo gli allagamenti nella zona dell'ex scuola "Zirilli".

Continuando l'intervento, il Consigliere Rizzo evidenzia che un'altra delle problematiche è presente in zona porto e approfitta per chiedere al dirigente quante sono le caditoie presenti in via Tonnara. Sostiene che siano del tutto insufficienti visti i risulta.

Invita gli uffici ad andare a verificare tutto il vecchio tracciato delle ferrovie.

Alle ore 11:30 il Presidente Oliva abbandona l'aula. **Presenti 21.**

Assume la Presidenza il Vice presidente del Consiglio Sindoni.

L'Ingegnere **Marino** si riserva di attenzionare la quesitone fermo restando che è necessario uno studio per individuare quali possono essere le migliori soluzioni a prescindere se si tratta di aree comunali o aree private visto che si tratta di interventi a tutela della pubblica incolumità.

Rappresenta che una parte di quell'area è stata recentemente acquistata dall'Ente.

Riguardo l'Autorità Portuale l'Ing. Marino evidenzia che sarebbe, anche in questo caso, necessario studiare l'argomento attraverso delle riunioni al fine di addivenire ad un ragionamento congiunto per superare le problematiche quelle hanno favorito gli allagamenti.

Conclude l'intervento specificando che si tratta di interventi eccezionali che prescindono dalla manutenzione ordinaria.

Prende la parola il **Sindaco**, il quale, rispondendo al Consigliere Andaloro circa il finanziamento da 30 miliardi di lire, afferma che non esiste alcun contenzioso. Il contenzioso cui si faceva riferimento riguarda un altro progetto inserito sempre in quel "libro dei sogni" e riguarda la "Progettazione e direzione lavori da eseguirsi per il compimento delle opere di fognatura rete idrica della città e della frazioni" che nulla ha a che vedere con il progetto da 30 miliardi di lire per il rifacimento di tutte le acque di convogliamento della città di Milazzo, sottolineando che il contenzioso è stato vinto dall'Ente sia al primo che in secondo grado e che si è in attesa del terzo grado di giudizio. Si auspica che anche questo terzo grado venga vinto dal Comune.

Riprende la parola il Consigliere **Maisano**, il quale intende specificare che nella passata seduta di Consiglio Comunale il Consigliere Crisafulli dichiarava che un dirigente dell'ente gli avrebbe specificato che le caditoie sarebbero state pulite semplicemente spazzando la grata, non ne condivide la procedura.

Dichiara di essere allarmato anche in riferimento al fatto che la Protezione Civile non è riuscita ad avvisare la popolazione in tempo utile delle avverse condizioni meteorologiche.

Ribadisce che la pulizia delle caditoie, in considerazione anche dell'intervento del Consigliere Crisafulli nella passata seduta, è previsto nel Piano ARO e nei servizi migliorativi per cui la ditta CARUTER ha l'obbligo di pulire le caditoie a regola d'arte. Sottolinea che non era sua intenzione accusare il Sindaco.

Cambiando argomento rappresenta che al momento del proprio insediamento quale Assessore Comunale nella passata legislatura, l'amministrazione ha trovato circa 50 milioni di euro di debiti per cui era costretta ad amministrare in dodicesimi, senza potere quindi indire gare d'appalto e senza avere la possibilità di fare assunzioni, quindi operava con carenza di personale, specialmente dirigenti.

Ritiene che l'attuale Sindaco dovrebbe ringraziare la passata legislatura che è stata in grado quasi di ripianare l'ente dal punto di vista economico - finanziario, garantendo all'attuale amministrazione una certa regolarità dei bilanci e consentendo quindi di potere agire sulle assunzioni di dirigenti e di stabilizzare il personale precario.

Continuando l'intervento, il Consigliere Maisano ci tiene a precisare che addirittura l'assunzione del Ragioniere Generale dell'epoca ingaggiato per redigere i bilanci, ha scaturito l'instaurarsi di un procedimento anche a carico suo, che per fortuna si è risolto con l'assoluzione in formula piena.

Sottolinea che la sua posizione politica è stata sempre di moderato, né di estrema sinistra e né di estrema destra. Difende la propria dignità e invita il Sindaco a non accusarlo, così come non è suo costume accusare nessuno.

Coglie l'occasione per complimentarsi con il Sindaco per l'operato sinora svolto, avendo a disposizione sia le risorse umane che le risorse economiche, naturalmente grazie al contributo della passata legislatura.

Invita il Sindaco e il Dirigente a visionare attentamente l'operato della società vincitrice dell'appalto settennale che è costretta ad espletare tutti gli interventi previsti nel capitolato d'appalto.

A questo punto il Presidente dà lettura di una nota a firma dell'Architetto Otera che di seguito viene integralmente riportata: *"Oggetto: Intervento del Consigliere Comunale Consigliere Crisafulli seduta del 05/12/2022 - Servizio di pulizia griglie, caditoie, cunette e dei pozzetti stradali.*

A seguito delle dichiarazioni espresse dal Consigliere Giuseppe Crisafulli, nel corso della seduta del 5 dicembre 2022, in merito alla pulizia delle caditoie operata dalla ditta CARUTER S.r.l. affidataria del servizio, il quale dichiara che: "Ho parlato con l'Architetto Otera che era responsabile del servizio e l'Architetto Otera ha detto che la pulizia era iniziata da due mesi ma con le spazzole. Con le spazzole? Ma anche l'Architetto me lo confermava", si ritiene opportuno precisare che quanto affermato dal Consigliere Crisafulli nelle sue espressioni e conclusioni, non risponde a quanto riferito dallo scrivente al Consigliere nel corso dei chiarimenti verbali richiesti in ufficio in quanto veniva detto che nel corso del servizio di pulizie griglie, caditoie e dei pozzetti stradali era utilizzata anche la spazzatrice in uso alla CARUTER S.r.l. munita di adeguata strumentazione per l'aspirazione dei rifiuti (fango e terra) e per il pompaggio a pressione dell'acqua, pertanto l'espressione "con le spazzole" risulta non veritiera e fuorviante rispetto a quanto comunicato nei confronti dello scrivente. Porge cordiali saluti. Si resta a disposizioni per eventuali chiarimenti in merito. Il funzionario direttivo tecnico Architetto Natale Otera".

Risponde il Consigliere **Crisafulli**, il quale conferma quanto dichiarato nel Consiglio Comunale del 5 dicembre 20220 e nel Consiglio Comunale del 17 ottobre 2022 e aggiunge che quando furono date le comunicazioni verbali riguardanti la

pulizia delle caditoie con le spazzole, all'interno della stanza vi erano altri due soggetti presenti.

Coglie l'occasione per chiedere se, nel frattempo che il progetto venga finanziato e che in parte o in tutto risolva il problema delle alluvioni nella periferia e nella città di Milazzo, le caditoie e i tombini possano essere ripuliti a regola d'arte e non esclusivamente con la spazzola.

Ritiene che la pulizia delle caditoie e dei tombini deve essere approfondita e ripetuta annualmente in considerazione del fatto che le campagne e i vivai scaricano tutto nella strada e il terriccio torna nuovamente ad otturare la via di fuga delle acque piovane.

Precisa che gli eventi alluvionali non sono più straordinari ma si verificano molto più frequentemente nelle nostre zone per cui è indispensabile essere preparati.

Interviene il Consigliere **Doddo**, il quale innanzitutto invita il Presidente ad evitare di cedere la parola ai Consiglieri come intervento preliminare andando invece a discutere proprio del punto iscritto all'O.d.g..

Dà atto di avere subito dei danni dall'alluvione nonostante ci fossero due pompe per l'espulsione dell'acqua funzionanti.

Ritiene che l'evento alluvionale accaduto il 3 dicembre è stato talmente ponderoso che neppure se ci fossero stati il doppio dei tombini presenti a Milazzo sarebbero stati sufficienti a far defluire l'enorme quantità d'acqua.

Si congratula con l'Ingegnere Marino per avere redatto una nota all'Autorità Portuale.

Sottolinea che è necessario che l'Autorità Portuale si metta in testa che deve risolvere necessariamente anche il problema degli allagamenti. Non è consentito infatti che l'Autorità Portuale, che continuamente spende soldi a Messina, non intervenga a definire quella panchina che risulta ancora inagibile.

Aggiunge che è inaccettabile che un paese bagnato dal mare si allaghi.

Continuando l'intervento, dichiara di non nutrire alcun dubbio sull'esito favorevole del finanziamento richiesto dall'attuale amministrazione volto a risolvere il problema del convogliamento delle acque piovane.

Chiude l'intervento congratulandosi con l'amministrazione per l'operato fin qui svolto.

Prende la parola il Consigliere **Rizzo**, il quale intende rispondere al Consigliere Maisano che con riferimento ai bilanci cui faceva riferimento nel suo intervento il Consiglio Comunale dell'epoca ha subito un procedimento da parte della Corte dei Conti proprio perché si ritardava l'esitazione dei bilanci. Precisa che quindi

il ringraziamento per la stabilizzazione dei lavoratori precari dell'Ente va proprio all'opposizione d'aula dell'epoca e alla maggioranza dell'attuale civico consesso che ha permesso la votazione di tutti i bilanci. Rammenta che nella passata legislatura non vi era la maggioranza d'aula.

Dà atto che durante la prima seduta utile dopo l'alluvione, cioè la seduta del 05/12/2022, ne sono state dette di tutti i colori contro l'amministrazione, contro il Sindaco e la Giunta quindi è per tale motivo che la maggioranza, per chiarezza di tutti, chiede un Consiglio Comunale straordinario per discutere sul punto in modo tale che la città sappia tutto quello che è accaduto.

Riguardo invece la pulizia delle caditoie rappresenta che a differenza di quanto sostenuto in aula, le stesse sono state ripulite ed è presente presso gli uffici anche la documentazione fotografica.

Continuando l'intervento lamenta che il mancato deflusso delle acque in direzione Porto è dovuto agli ultimi lavori dell'Autorità Portuale che hanno sopraelevato la banchina impedendone lo scarico a mare.

Coglie l'occasione per ringraziare l'amministrazione per tutto il lavoro che è stato svolto in quei giorni e aggiunge che nel giro di pochissimo tempo buona parte dei detriti sono stati rimossi.

Chiude l'intervento invitando i cittadini a non approfittare del momento per andare a smaltire ingombranti, ritiene non sia rispettoso né nei confronti dei cittadini che hanno subito dei danni né tantomeno nei confronti dell'amministrazione.

Alle ore 12:10 si allontanano i Consiglieri Amato e Stagno. **Presenti 19.**

Alle ore 12:15 si allontana il Consigliere Crisafulli. **Presenti 18.**

Riprende nuovamente la parola il **Sindaco**, il quale, alla luce delle dichiarazioni che sono state rese oggi, rammenta al Consigliere Maisano che nei quattro anni in cui ha svolto le funzioni di Assessore della precedente amministrazione sono stati approvati solo tre bilanci a partire dal 4° anno di gestione.

Riguardo alla questione di operare in dodicesimi si permette di affermare che i bilanci del Comune non funzionano esattamente così come sono stati rappresentati dal Consigliere Maisano, in quanto vi è una norma specifica del TUEL che prevede che per le spese urgenti e necessarie, tra cui la pulizia della città e quindi anche la pulizia dei tombini e delle caditoie, se si dovesse operare in esercizio provvisorio o in gestione provvisoria si possono utilizzare tutte le somme immediatamente disponibili in cassa, e per come veniva rappresentato all'epoca di soldi in cassa ve ne erano parecchi. Ribadisce che la pulizia della città, le assicurazioni del palazzo, lo stipendio dei dipendenti ed altre spese non sono

frazionabili in dodicesimi e la legge prevede che si possono pagare anche in assenza di bilancio.

Dà atto di aver trasmesso ai Consiglieri di maggioranza ed anche al Consigliere Crisafulli delle fotografie che dimostrano com'è stata fatta la pulizia dei tombini. Aggiunge che il servizio di pulizia è iniziato il 22 di agosto del 2022 ed è stato svolto a regola d'arte.

Conferma di avere invitato il Consigliere Crisafulli a recarsi presso gli uffici per verificare il lavoro che è stato svolto sui tombini e sulle caditoie, fermo restando che esistono le fotografie che dimostrano quanto è stato fatto.

Per completezza di informazione il Sindaco dà atto che sono stati assunti al Comune di Milazzo il Ragioniere Generale e due Dirigenti tecnici dopo un anno e nove mesi dal momento del proprio insediamento, pertanto tutta la progettualità e tutti i bilanci redatti precedentemente sono stati espletati esattamente con le stesse risorse umane precedenti.

Riprende la parola il Consigliere **Maisano** per chiedere all'Ingegnere Marino se è possibile verificare se attualmente la ditta che svolge il servizio di pulizia della città è in possesso di tutti i macchinari così come previsto nel capitolato d'appalto.

Evidenzia di non avere nulla contro il Sindaco Midili.

Alle ore 12:25 si allontana dall'aula il Consigliere Doddo. **Presenti 17.**

Prende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale intende specificare che l'Architetto Otera nel redigere la relazione si è dimenticato di indicare quanti caditoie sono state ripulite a quella data. Invita l'Ingegnere Marino a specificare tale conteggio.

Si domanda come mai i tombini presenti al centro di Milazzo risultano otturati considerato che, a differenza di quanto accade nella piana, non vi sono campagne. Coglie l'occasione per rappresentare l'evoluzione che ha subito il territorio a partire dagli anni '60 - '70 sino ad oggi, evidenziando che le fiumare sono state ricoperte d'asfalto formando le attuali strade.

Dà atto che non è la prima volta che il Comune di Milazzo subisce cause risarcitorie nei confronti dei cittadini.

Ritiene che la colpa non sia da attribuire alla politica bensì agli uffici del Comune di Milazzo che hanno consentito la realizzazione di opere che impediscono il deflusso delle acque piovane.

Rappresenta inoltre che in periferia buona parte dei terreni sono rimasti liberi e ciò consente l'assorbimento delle acque piovane, ma purtroppo in questo caso si

è verificato che aveva piovuto da più giorni pertanto i terreni erano già intrisi di acqua.

Invita gli uffici a progettare e a sfruttare i fondi PNR.

Ribadisce all'Ingegnere la richiesta di indicare il numero delle caditoie pulire.

Alle ore 12:40 esce il Consigliere Bagli. **Presenti 16.**

Alle ore 12:45 esce il Consigliere Saraò. **Presenti 15.**

Non essendovi ulteriori interventi, il **Presidente** chiude la seduta.

La seduta viene chiusa alle ore 12:50.

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Vice Segretario Generale
ANTONIO INFANTINO
F.to. Digitalmente

IL PRESIDENTE e IL VICE PRESIDENTE
ALESSANDRO OLIVA e MARIO FRANCESCO SINDONI

Il Consigliere Anziano
MARIA NAQUARDITI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 18/01/23 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- ☐ il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- ☐ il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Milazzo, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____

Milazzo, li _____

Il Responsabile dell'U.O.